

2005, la Regione Piemonte ha finanziato centinaia di progetti, aventi come obiettivo la sperimentazione di azioni finalizzate a introdurre misure flessibili di organizzazione del lavoro e a sostenere lo sviluppo professionale e di carriera delle donne, da parte di enti e aziende pubbliche e private a favore delle/ dei dipendenti. Si è trattato di azioni che, intervenendo sulla struttura organizzativa del lavoro e degli orari, favorissero la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e incoraggiassero la diffusione del welfare aziendale e territoriale (telelavoro, part time reversibile, job sharing e job rotation, altre forme di organizzazione del lavoro *family friendly*, sperimentazione di servizi aziendali, azioni di promozione di percorsi di carriera, nonché di valorizzazione e riconoscimento delle competenze femminili ecc.)

Sempre con risorse del **FSE**, nel corso delle **Programmazioni 2000/2006 e 2007/2013**, sono stati attivati i "voucher di conciliazione" a favore, in via prioritaria, delle donne inserite in percorsi di politica attiva del lavoro volti al loro inserimento o reinserimento lavorativo. Le risorse sono trasferite alle Amministrazioni provinciali che gestiscono l'intervento tramite i Centri per l'impiego.

Inoltre nel 2010, nell'ambito della **Programmazione 2007/2013 del FSE**, è stato realizzato un intervento a favore dell'assistenza familiare. Tale intervento, integrato successivamente con specifiche azioni finanziate con risorse statali del Fondo Politiche Migratorie e con risorse regionali, è finalizzato a strutturare in rete e a qualificare i servizi di cura alle famiglie, in risposta alle crescenti e sempre più articolate esigenze di conciliazione. Nella realizzazione dell'intervento vi è un forte coinvolgimento dei Centri per l'impiego delle Province piemontesi e degli Enti gestori dei servizi socioassistenziali nonché dei Comuni, delle Aziende sanitarie e del settore privato che, a

vario titolo, operano nell'ambito dell'assistenza familiare.

Il percorso avviato con le risorse del FSE è proseguito con le risorse dell'**Intesa Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro 2010**, in attuazione della quale è stata sottoscritta una Convenzione tra il Dipartimento per le pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte per la realizzazione di un sistema complesso di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, avente come obiettivo primario la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e pari opportunità di occupazione, sostenendo lo sviluppo professionale e di carriera e favorendo la condivisione delle responsabilità familiari.

In particolare, con le risorse dell'Intesa Conciliazione 2010, sono stati realizzati i seguenti interventi:

- sostegno alla realizzazione di centri di custodia oraria e di nidi in famiglia in comuni privi di servizi per la prima infanzia;
- realizzazione e prima attivazione di nidi aziendali, anche in ambito rurale;
- azioni finalizzate all'aggiornamento continuo delle donne assenti dal lavoro per periodi medio/lunghi legate a esigenze di conciliazione e alla facilitazione del rientro al lavoro, rivolte a soggetti privati e pubblici;
- sostegno a modalità flessibili di organizzazione del lavoro, rivolto a soggetti privati e pubblici;
- sostegno alla costituzione delle "banche del tempo";
- intervento innovativo e sperimentale di incentivo all'utilizzo del congedo parentale da parte dei padri.

Attualmente è in corso di avanzata realizzazione il nuovo Programma attuativo della Regione Piemonte per l'utilizzo delle risorse ad essa destinate **dall'In-**